



COMUNE di FAENZA
Settore Territorio

PUBBLICATO	<i>Determina Dirigenziale n. 125</i>	<i>del 19.12.2013</i>
APPROVATO	<i>ATTO G.C. n. 33</i>	<i>del 24.02.2015</i>

**VARIANTE AL
PIANO PARTICOLAREGGIATO
DI INIZIATIVA PRIVATA
"AREA CAVIRO - SCHEDA N. 18
SUB COMPARTO IV"
(DI CUI ALLA AUTORIZZAZIONE N. 1152
DEL 12.12.2005)**

ATTI DI PUBBLICAZIONE

*Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata
AREA CAVIRO - Scheda n. 18 – Sub comparto IV
(di cui alla Autorizzazione n. 1152 del 12.12.2005)*
APPROVAZIONE

INDICE

1. Atti pubblicazione:

- inserzione sito web
- pubblicazione B.U.R.
- richiesta integrazioni della Provincia di Ravenna del 29.01.2014 (Class. 07-04-04 Fasc. 2014/1/0)
- parere ARPA
- parere AUSL
- parere CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE
- Delibera Provincia di Ravenna: atto G.P. n. 5161 del 09.07.2014
- Risposta del progettista Ing. Spazzoli alla Relazione Istruttoria della Provincia

2. Dichiarazione di sintesi

3. Lettera a firma del Segretario Generale sulle osservazioni non pervenute

*Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata
AREA CAVIRO - Scheda n. 18 – Sub comparto IV
(di cui alla Autorizzazione n. 1152 del 12.12.2005)*
APPROVAZIONE

1. Atti di pubblicazione:

- inserzione sito web
- pubblicazione B.U.R.
- richiesta integrazioni della Provincia di Ravenna del 29.01.2014
- parere ARPA
- parere AUSL
- parere CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE
- Delibera Provincia di Ravenna: atto G.P. n. 5161 del 09.07.2014
- Risposta del progettista Ing. Spazzoli alla Relazione Istruttoria della Provincia



Comune di Faenza

Piazza del Popolo n. 31
Telefono 0546691111 - Fax 0546691499
PEC comune.faenza@cert.provincia.ra.it

Sei in: [Home](#) » [Guida ai servizi](#) » [Settore Territorio](#) » [La Pubblicazion...](#) » [Storico Variant...](#) » Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Area Caviro - Subcomparto IV - Scheda n. 18", in attuazione del PRG - PUBBLICAZIONE

VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "AREA CAVIRO - SUBCOMPARTO IV - SCHEDA N. 18", IN ATTUAZIONE DEL PRG - PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";

Vista la Determina del Dirigente del Settore Territorio del 19 dicembre 2013 Prot. Gen. n. 0051500 - Reg.Sett. n. 125 (Cl. 06-02 - Fasc. 01/2010) "Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Area Caviro - Subcomparto IV - Scheda n. 18", in attuazione del PRG - PUBBLICAZIONE"

SI RENDE NOTO

che tutti gli atti del provvedimento saranno depositati in libera visione al pubblico presso il Settore Territorio in Via Zanelli n.4, negli orari d'ufficio con inizio dal giorno **15 gennaio 2014 fino al 13 febbraio 2014 compreso**. Le eventuali **osservazioni**, ai sensi di legge, dovranno essere redatte in duplice copia, corredate di elaborati esplicativi, e

presentate entro il 15 marzo 2014

Dalla Residenza Municipale, 20 dicembre 2013

Documenti:

[Determina del Dirigente del Settore Territorio del 19 dicembre 2013 Prot. Gen. n. 0051500 \(1.336,98 kB - PDF\)](#)

PIANO PARTICOLAREGGIATO "Area Caviro" (atto C.C. N. 3326/178 DEL 01/07/2005 - APPROVAZIONE) MODIFICATO con VARIANTE "Area Caviro SUB IV"

All.A		Relazione tecnica generale (733,14 kB - PDF)
All.B	Tav.1	Stato di fatto: planimetria generale e catastale, calcolo area intervento, potenzialità edificatorie residue, vincoli esterni (1.527,51 kB - PDF)
All.C	Tav.2	Stato di progetto: scheda n. 18 attuale e variata (4.509,07 kB - PDF)
All.D	Tav.3	Stato di fatto: planimetria generale, potenzialità edificatorie complessive, quote pubbliche (parcheggio-verde), nuove linee di massimo ingombro (10.104,84 kB - PDF)
All.E	Tav.4	Stato di progetto: planimetria generale di progetto, potenzialità edificatorie complessive, quote pubbliche (parcheggio-verde), nuove linee di massimo ingombro (5.453,63 kB - PDF)
All.F	Tav.5	Stato comparato: planimetria generale, potenzialità edificatorie complessive, quote pubbliche (parcheggio-verde), nuove linee di ingombro (4.536,10 kB - PDF)
All.G	Tav.6	Parcheggio pubblico PK4 di IV comparto: stato di fatto, stato di progetto e stato comparato (4.647,39 kB - PDF)

ELABORATI di VAS - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA della VARIANTE AL P.P. "Area Caviro-SUB IV"

All.H		VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - Rapporto ambientale (953,36 kB - PDF)
All.I	Tav.1	Stato di fatto: planimetria generale e catastale, calcolo area intervento, potenzialità edificatorie residue, vincoli esterni (1.806,48 kB - PDF)
All.L	Tav.2	Stato di progetto: scheda n. 18 attuale e variata (3.157,73 kB - PDF)
All.M	Tav.3	Stato di fatto - planimetria generale di

		<u>progetto, potenzialità edificatorie complessive, quote pubbliche (parcheggio-verde), nuove linee di massimo ingombro</u> (6.519,70 kB - PDF)
All.N	Tav.4	<u>Stato di progetto – planimetria generale di progetto, potenzialità edificatorie complessive, quote pubbliche (parcheggio-verde), nuove linee di massimo ingombro</u> (1.975,67 kB - PDF)
All.O	Tav.5	<u>Stato comparato: planimetria generale, potenzialità edificatorie complessive, quote pubbliche (parcheggio-verde), nuove linee di ingombro</u> (2.095,80 kB - PDF)
All.P	Tav.6	<u>Parcheggio pubblico PK4 di IV comparto: stato di fatto, stato di progetto e stato comparato</u> (1.237,95 kB - PDF)
All.Q		<u>Indagine Geologica e Tecnica ad integrazione degli elaborati di Variante</u> (3.224,45 kB - PDF)

Parte seconda - N. 12

Anno 45 **15 gennaio 2014** **N. 13**

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

17 DICEMBRE 2013, N. 148 : Approvazione 10° aggiornamento del Programma regionale di investimenti in sanità (Allegato P). (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1681).....4

17 DICEMBRE 2013, N. 149 : Atto di indirizzo e coordinamento per la prevenzione delle cadute dall'alto nei lavori in quota nei cantieri edili e di ingegneria civile, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 2 marzo 2009, n. 2; dell'articolo 16 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20. (Proposta della Giunta regionale in data 21 ottobre 2013, n. 1485).....8

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINE DEL GIORNO - Oggetto n. 4654/1 - Ordine del giorno proposto dai consiglieri Pariani, Naldi, Barbatì, Sconciaforri, Riva e Grillini in merito all'Atto di indirizzo e coordinamento per la prevenzione delle cadute dall'alto nei lavori in quota nei cantieri edili e di ingegneria civile, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 2 marzo 2009, n. 2; dell'articolo 16 della legge regionale 24 marzo 2000 n. 20.....15

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4892 - Risoluzione proposta dal Presidente Lombardi su mandato della I Commissione: Indirizzi relativi alla Seconda Sessione per la semplificazione (anno 2013), ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 7 dicembre 2011, n. 1815

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

9 DICEMBRE 2013, N. 1830: Requisiti specifici per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Psichiatriche.....19

9 DICEMBRE 2013, N. 1831: Accordo generale per il triennio 2014-2016 tra La Regione Emilia-Romagna e le Associazioni Confcooperative Emilia-Romagna e Legacoop Emilia-Romagna, in materia di prestazioni erogate a favore delle persone inserite in residenze sanitarie psichiatriche accreditate.....31

9 DICEMBRE 2013, N. 1855: Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - Misura 121. Avviso pubblico di cui alla deliberazione 1121/13. Differimento dei termini per la conclusione dell'istruttoria provinciale e conseguentemente per l'approvazione della graduatoria unica regionale.....35

N. 1894 del 16/12/2013: Variazione di bilancio.....36

16 DICEMBRE 2013, N. 1923: L.R. 1/8/2002 n. 17. Approvazione Programma stralcio 2013-2014 per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna.....38

16 DICEMBRE 2013, N. 1927: L.R. 13/2000. Approvazione istruttoria progetti ammessi a contributo - assegnazione e trasferimento alle Province delle risorse finanziarie in attuazione della propria delibera n. 1233/2013 e parziale modifica della stessa.....49

16 DICEMBRE 2013, N. 1966: Nomina Presidente Revisori Intercent-ER.....64

16 DICEMBRE 2013, N. 1967: Accordo quadro triennale fra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Veneto per la gestione della mobilità sanitaria. Anni 2014-2016.....64

16 DICEMBRE 2013, N. 1968: Accordo quadro triennale tra le Regioni Emilia-Romagna e Umbria per la gestione della mobilità sanitaria. Anni 2014-2016.....70

16 DICEMBRE 2013, N. 1982: Legge regionale 26 luglio 2013, n. 12 - Primo provvedimento della Giunta regionale.....75

23 DICEMBRE 2013, N. 2018: L.R. 41/97 artt. 6 e 7 - Approvazione Piano annuale di ripartizione e concessione dei contributi alle Cooperative di garanzia e ai Consorzi fidi anno 2013, in attuazione della propria deliberazione 399/04.....81

23 DICEMBRE 2013, N. 2065: L.R. 4/13, disciplina dei mercatini degli hobbisti. Ambito di applicazione della DGR 844/13 contenente le caratteristiche del tesserino.....87

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

23 DICEMBRE 2013, N. 198: Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la segreteria particolare del Presidente di Commissione assembleare "Politiche economiche" - Franco Grillini.....88

23 DICEMBRE 2013, N. 199: Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la segreteria particolare del Presidente di Commissione assembleare "Politiche economiche" - Franco Grillini.....88

23 DICEMBRE 2013, N. 200: Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di pubblicazione di variante al Piano particolareggiato

Con determina dirigenziale n. 125/51500 del 19 dicembre 2013 è stata attivata la procedura di deposito del provvedimento di seguito descritto: "Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato 'Area Caviro - Sub-comparto IV - Scheda n. 18', in attuazione al PRG" - Pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ennio Nonni

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione variante al Piano particolareggiato

Si avvisa, ai sensi dell'art. 35 L.R. 20/2000 e s.m.i., che con delibera della Giunta comunale n. 436 del 23 dicembre 2013 è stata approvata la Prima variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata in conformità al PRG per la trasformazione dell'area di cui alla scheda di PRG n. 151 "Area Italgas - Via Malpighi/Via Righi" approvato con atto C.C. n. 211/38442 del 27/9/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ennio Nonni

COMUNE DI FANANO (MODENA)

COMUNICATO

Provvedimento di declassificazione porzione di strada vicinale di uso pubblico denominata "di Rossiciola"

Si avverte che ai sensi degli artt. 2 e 4 della L.R. 35/94, con deliberazione della Giunta comunale n. 82 del 18/11/2013, divenuta esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla declassificazione della porzione della strada Vicinale di uso pubblico denominata "di Rossiciola" interposta alle particelle censite al N.C.T. foglio 39 mappali n. 269, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 296, 297, 298, 300, 301, 302, 310, 311, 312, 313 ed al foglio 40 mappali n. 259, 260, 261, 281, 282.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Muzzarelli

COMUNE DI FANANO (MODENA)

COMUNICATO

Provvedimento di declassificazione porzione di strada vicinale denominata "della Madonna del Ponte"

Si avverte che ai sensi degli artt. 2 e 4 della L.R. 35/94, con deliberazione della Giunta comunale n. 83 del 18/11/2013, divenuta esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla declassificazione della porzione della strada Vicinale denominata "della Madonna del Ponte" interposta alle particelle censite al N.C.T. foglio 25 mappali n. 283, 592, 594, 604, 607, 870.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Muzzarelli

COMUNE DI GALEATA (FORLÌ-CESENA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 28 GIUGNO 2013, N. 50

Declassificazione e cancellazione di un tratto della strada vicinale del Pantano

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

propone di deliberare

per quanto espresso in premessa che si richiama integralmente

1. per i motivi ed i fini di cui in premessa narrativa di disporre la declassificazione e la successiva cancellazione ad ogni effetto di legge di un tratto della strada vicinale di uso pubblico denominata "del Pantano";
2. di dare atto che il tratto di strada vicinale oggetto di declassificazione e cancellazione è censito al N.C.T. al foglio catastale n. 30, sezione Galeata, con inizio sulle particelle n. 131-133 e fine sulle particelle n. 121-122, come evidenziato nell'estratto di planimetria catastale allegato alla presente sub lettera "A", nel quale viene evidenziato con campitura verde il tratto di strada da declassificare e cancellare;
3. di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. n. 35/1994, il presente provvedimento all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dando atto che, entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo comune avverso alla presente deliberazione;
4. di trasmettere, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. n. 35/1994, il presente provvedimento alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel B.U.R. e al Ministero dei Lavori Pubblici ispettorato generale per la sicurezza e la circolazione, una volta concluso il procedimento di cui al precedente punto 3);
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. n. 35/1994, il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel Bollettino regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento comporta la cessazione del carattere di vicinalità del tratto di strada in oggetto;
7. di trasmettere copia del presente atto all'ufficio tecnico per i provvedimenti di competenza.

LA GIUNTA

Vista la proposta di delibera sopra riportata, istruita e redatta dal Responsabile Servizio Tecnico geom. Giorgio Ferretti;

Acquisito il parere favorevole del responsabile servizio tecnico in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 (come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012), allegato solo all'originale del presente atto e in modo virtuale alle copie dello stesso;

delibera:

1. di approvare la proposta di deliberazione sopra riportata, che viene integralmente richiamata sia nella parte della premessa che nella parte del dispositivo;
2. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza a provvedere in merito.



Comune di Faenza
Settore Territorio
via Zanelli, 4
48018 Faenza

Oggetto: variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Caviro - Sub comparto IV - scheda n.18" (Piano attuativo conforme al PRG)

Con riferimento allo strumento urbanistico in oggetto, trasmesso alla Provincia con nota del 27.12.2013, ricevuto in data 31.12.2013 e assunto agli atti con PG 2014/0000257, presa in esame la documentazione ricevuta si richiede all'Amministrazione comunale di dare comunicazione rispetto alle eventuali osservazioni in materia ambientale pervenute durante il periodo di pubblicazione.

In relazione alle competenze di questa Provincia in merito alla VAS/ValSAT ai sensi del D. Lgs n.153/2006 e delle successive disposizioni regionali, si richiede di trasmettere copia dei pareri dei soggetti ambientalmente competenti individuati e più precisamente: AUSL, ARPA, Autorità di Bacino e/o Consorzi di Bonifica, Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici, Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici, Sovrintendenza Archeologica, qualora interessati dalle previsioni del piano.

Inoltre dalla relazione tecnica generale si rileva che con la presente variante si propone di mantenere in essere l'esistente cavo elettrico aereo di cui il vigente piano particolareggiato prevedeva l'interramento.

A tale proposito si chiede di dare indicazioni e riscontro delle modifiche alle fasce di rispetto e alla conseguente verifica delle previsioni in relazione alla mancata realizzazione di quanto approvato nel Piano particolareggiato attualmente vigente.

Infine si chiede di dare atto a quanto disposto dal comma 3 quinquies della L.R. 15/2013 di seguito riportato.

Art. 51 - Modifiche all'articolo 19 (Carta unica del territorio) della legge regionale n. 20 del 2000

...

3 quinquies. Nella Valsat di ciascun piano urbanistico è contenuto un apposito capitolo, denominato "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni", nel quale si dà atto analiticamente che le previsioni del piano sono conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano sull'ambito territoriale interessato.

...

Documento firmato digitalmente

La presente costituisce interruzione dei termini, che riprenderanno a decorrere dalla data di presentazione delle suddette integrazioni.

Il Servizio scrivente resta a vostra disposizione per eventuali chiarimenti in merito a quanto sopra esposto.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Elettra Malossi)

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ del Settore/Servizio _____ della Provincia di Ravenna attesta che la presente copia è conforme all'originale firmato digitalmente da _____ in qualità di _____ del Settore/Servizio _____, registrato nel Protocollo Generale n. _____ del ___/___/_____, conservato presso la suddetta Provincia e consta di n. ____ pagine Ravenna, ___/___/_____, Firma _____

Sede del servizio: Piazza Caduti per la Libertà, 2
Responsabile del procedimento: Valeria Biggio
Per informazioni contattare: Valeria Biggio
Tel. 0544 258165 - Fax 0544 258015 - e-mail: vbiggio@mail.provincia.ra.it

Documento firmato digitalmente

Provincia di Ravenna - Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna - Tel. 0544 258111 Fax 0544 258070 - C.F. e P. IVA 00356680397
Sito web: www.provincia.ra.it - PEC: provra@cert.provincia.ra.it

Pagina 2 di 2

Faenza,
SINAPOLI: 183/2014
Rif. Ns. PGRA/2014/1015 del 05/02/2014

Al Comune di Faenza
SETTORE TERRITORIO
Via Zanelli, 4
48018 Faenza

Oggetto: Valsat concernente la Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa privata denominato “Cavino – Sub comparto IV – Scheda n.18”
Ditta: Caviro Soc.Coop Agricola
PARERE AMBIENTALE

VISTA la richiesta di cui all'oggetto ed esaminato la documentazione allegata, questa Agenzia ritiene di confermare il **PARERE FAVOREVOLE** espresso nella conferenza dei servizi del 20/01/2010 alla Variante di Piano nel rispetto delle prescrizioni contenute nella nota di ARPA PGRA/2009/12470 del 10/12/2009 riportate nel verbale della Cds Prot.del Comune di Faenza n.1889 del 25/01/2010.

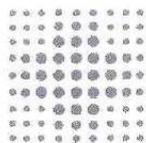
Cordiali saluti

**IL RESPONSABILE SSA AREA STRUMENTI
DI PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ**
Dott.ssa Maria Cristina Laghi

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO
Ing. Giampiero Buganè

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti: D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 22 febbraio 2013.
N. Certificato 201313053211 Certificato rilasciato da InfoCert S.p.A. (<https://www.firma.infocert.it>) Il Dirigente Maria *Cristina Laghi*
N. Certificato 201113053268 Certificato rilasciato da InfoCert S.p.A. (<https://www.firma.infocert.it>) Il Dirigente *Giampiero Buganè*

Sede legale: Via Po, 5 - 40139 Bologna - Tel. 051 6223811 - Fax 051 543255 - P.IVA e C.F. 04290860370 - E-mail dir@sc.arpa.emr.it



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Dipartimento di Sanità Pubblica – Ravenna
Servizio Igiene Pubblica

Allegato al Prot. n. 12522-1 PFM

Faenza

29 MAR 2014

Rif. prot. n.

OGGETTO: Parere preventivo igienico sanitario e di sicurezza sul lavoro relativo a **PARERE AI FINI DELLA VALSAT PER PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO CAVIRO - SUB COMPARTO IV SCHEDA N. 18 - VIA CONVERTITE 8 FAENZA - CAVIRO SOC. COOP. AGRICOLA - sito in FAENZA VIA CONVERTITE, 8.**
Richiedente: **CAVIRO DISTILLERIE SRL.**
Accettazione: Prot. 9941-ACC16 del 12/02/2014.

In riferimento alla richiesta di parere di cui all'oggetto;

esaminata la documentazione presentata;

visto l'esito dell'istruttoria effettuata dai Servizi del Dipartimento di Sanità Pubblica,

si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, all'intervento proposto.

Si demanda ai competenti Uffici Comunali la valutazione circa il rispetto della normativa in materia di superamento e abbattimento delle barriere architettoniche e la compatibilità urbanistica.

Gli elaborati grafici vistati allegati sono parte integrante del presente parere.

I Tecnici della Prevenzione

RICCIUTELLI FRANCESCO

CICOGNANI ROBERTO

COMUNE DI FAENZA	
Tit. <u>06</u> Cl. <u>02</u>	
Data <u>11/03/2014</u>	
Prot. Gen. <u>11411</u>	

FASC. 1/2010

Faenza – Via Zaccagnini, 22 – 48018 Faenza (RA) – tel. 0546602503 – fax. 0546602510
fa.igienepubblica@ausl.ra.it pec: ausl110ra.igpubbra@pec.ausl.ra.it
Lugo – Via Vittorio Veneto, 8 - 48012 Bagnacavallo (RA) - tel. 0545283055 - fax 0545283075
lu.igienepubblica@ausl.ra.it pec: ausl110ra.igpubbli@pec.ausl.ra.it
Ravenna – Via Fiume Abbandonato, 134 – 48124 Ravenna – tel. 0544286698 – fax. 0544286800
ra.igienepubblica@ausl.ra.it pec: ausl110ra.igpubbra@pec.ausl.ra.it

DDB/mp - 3431
PROT. N.

LUGO,

- 6 MAG. 2014

ns. rif. 1044/03, 4404/08, 5138/08, 1190/09 e 873/14
Risposta a nota in data 04.02.14

OGGETTO: Richiesta di parere ai fini della Valsat concernente la Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Caviro - Sub comparto IV - scheda n. 18". Proponente Caviro Distillerie S.r.l. Bacino del canali di scolo consorziali "Cantrighetto Secondo". Parere di invarianza idraulica.



Al comune di Faenza
Settore Territorio
comune.faenza@cert.provincia.ra.it

E, per conoscenza

Alla ditta
Caviro Distillerie s.r.l.
Via Convertite, 12
48018 Faenza (RA)

Allo studio associato
Lombardi Spazzoli Paglionico
Via Copernico, 99
47122 Forlì (FC)

Al Capo reparto
Gian Piero Tabanelli
Sede

Con riferimento alla nota indicata a margine e di pari oggetto, richiamati i pareri dello scrivente Consorzio:

- in data 08.04.03 n. 1681, inerente il progetto di urbanizzazione del IV Comparto "Caviro";
- nell'ambito della conferenza dei servizi tenutasi in data 26.11.08, per la variante al progetto di piano particolareggiato di cui al verbale trasmesso dallo sportello unico del comune di Faenza in data 18.12.08 n. 4227/2008, acquisito al protocollo consorziale in data 22.12.08 al n. 5138;
- nell'ambito della conferenza dei servizi tenutasi in data 20.01.10, per la variante al progetto di piano particolareggiato di cui al verbale trasmesso dallo sportello unico del comune di Faenza in data 25.01.10 n. 1892, acquisito al protocollo consorziale in data 28.01.10 al n. 442;

preso atto

delle modifiche al progetto avanzate dal proponente, si comunica che le opere di variante non interferiscono con la rete consorziale di distribuzione irrigua mentre, per quanto riguarda l'interferenza con la rete di scolo in carico allo scrivente ed il rispetto dei criteri di invarianza



48022 Lugo (RA) Piazza Savonarola, 5 - Tel. 0545 909511 - Fax 0545 909509 - e-mail: consorzio@bonificalugo.it
48018 Faenza (RA) Via Castellani, 26 - Tel. 0546 21372 - Fax 0546 27029 - e-mail: d.montano@bonificalugo.it
40026 Imola (BO) Via Boccaccio, 27 - Tel. 0542 23154 - Fax 0542 619021
50033 Firenze (FI) Piazza Don Stefano Casini, 2 - Tel./Fax 055 819063



CONSORZIO DI BONIFICA
della romagna occidentale
www.bonificalugo.it

idraulica, si ribadisce quanto già comunicato nelle precedenti conferenze dei servizi tenutesi in data 26.11.08 e 20.01.10.

Con distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO TECNICO AGRARIO
(Dott. Ing. Elvio Cangini)



48022 Lugo (RA) Piazza Savonarola, 5 - Tel. 0545 909511 - Fax 0545 909509 - e-mail: consorzio@bonificalugo.it
48018 Faenza (RA) Via Castellani, 26 - Tel. 0546 21372 - Fax 0546 27029 - e-mail: d.montano@bonificalugo.it
40026 Imola (BO) Via Boccaccio, 27 - Tel. 0542 23154 - Fax 0542 619021
50033 Firenzuola (FI) Piazza Don Stefano Casini, 2 - Tel./Fax 055 819063



Provincia di Ravenna

N. 161 delle deliberazioni

SEDUTA DEL **09/07/2014**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno **duemilaquattordici**, addì **nove**, del mese di **Luglio**, alle ore **09:30**, si è riunita nella sala delle adunanze la GIUNTA PROVINCIALE, sotto la presidenza del Sig. CASADIO CLAUDIO, presenti i Sigg.ri:

CASADIO CLAUDIO	Presidente	Presente
BESSI GIANNI	Vice Presidente	Presente
RONCHINI LUCIANO	Assessore	Assente
VALENTI PAOLO	Assessore	Presente
RIVOLA FRANCESCO	Assessore	Presente
RONCUZZI MARA	Assessore	Presente
VALGIMIGLI SECONDO	Assessore	Presente

Il Presidente, con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE **RAVAGNANI ANDREA**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare su:

OGGETTO n.: 6

COMUNE FAENZA - VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO - AREA CAVIRO - SUBCOMPARTO IV - SCHEDA N.18 - PIANO ATTUATIVO CONFORME AL PRG - PARERE AI SENSI DELL'ART.35 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I. PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I. PARERE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R.19/2008.

k:\modell\delgiunta.dot

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA la nota del Comune di Faenza del 27 dicembre 2013, ricevuta dalla Provincia in data 31 dicembre 2013, prot. n. 2014/0000257 (clas. 07.04.04, 2014/1/0), con la quale sono stati trasmessi gli atti tecnici ed amministrativi dello strumento urbanistico in oggetto, adottato ai sensi dell'art. 35 della Legge Regionale n.20/2000;

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che definisce all'art.31 gli obiettivi ed i contenuti generali dei Piani Urbanistici Attuativi e che all'art.35 prevede che contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 *Norme in materia ambientale*;

VISTA la L.R. 13 giugno 2008, n.9, "*Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.*", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.10 del 13 giugno 2008;

VISTA la L.R. n° 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art.5, comma 7 che dispone: *La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:*

a) (...)

b) (...)

c) *per i PUA in variante al POC, nell'ambito delle osservazioni al piano adottato, di cui all'articolo 35, comma 4, previa acquisizione delle osservazioni presentate;*

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008, n.19 "*Norme per la riduzione del rischio sismico*".

VISTA la relazione del Servizio Territorio (ALLEGATO A) con la quale

si propone

CHE ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/ 2000 e s. m. e i., in ordine alla variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Area CAVIRO - Subcomparto IV - scheda N.18" Piano attuativo conforme al P.R.G. non venga formulata alcuna osservazione.

CHE, relativamente alle disposizioni dettate dall'art.5 della L.R. 20/2000, sulla base del rapporto preliminare Valsat che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Faenza e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, vengano formulate le osservazioni riportate nel "Constatato" della presente relazione istruttoria, che dovranno essere richiamate all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso.

CHE relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R.19/2008, si esprima parere favorevole alle condizioni espresse dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia riportate nel "Constatato" della presente relazione istruttoria, che dovranno essere richiamate all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27 del 27 maggio 2014 ad oggetto: "Bilancio di previsione di competenza per l'esercizio finanziario 2014 e Bilancio pluriennale 2014-2016 - Approvazione.";

VISTA la deliberazione della Giunta Prov.le n.1 del 8 gennaio 2014 ad oggetto "Determinazioni transitorie per la gestione dell'esercizio 2014 nelle more dell'approvazione del Bilancio di previsione 2014 e del Piano esecutivo di gestione 2014." con la quale si deliberava:

"1. DI AUTORIZZARE

- a) omissis
 b) *in relazione ad un ulteriore periodo transitorio, che andrà dalla data di approvazione del Bilancio di Previsione 2014 fino all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2014, i dirigenti ad adottare gli atti di gestione relativi ad attività istituzionali commesse a funzioni che la Provincia deve obbligatoriamente svolgere o che devono essere necessariamente realizzate in modo continuativo, facendo presente che le dotazioni finanziarie, fermi gli obiettivi predeterminati per il 2013, si intenderanno individuate dalla deliberazione del Consiglio Provinciale che approverà il Bilancio di Previsione 2014 e dettagliate nei capitoli/articoli del Piano Esecutivo di Gestione 2014 – Parte contabile;*
 omissis";

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Territorio;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della Dirigente del Settore Ambiente e Territorio;

AD UNANIMITÀ di voti;

DELIBERA

CHE ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/ 2000 e s. m. e i., in ordine alla variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Area CAVIRO - Subcomparto IV - scheda N.18" Piano attuativo conforme al P.R.G. non venga formulata alcuna osservazione.

CHE, relativamente alle disposizioni dettate dall'art.5 della L.R. 20/2000, sulla base del rapporto preliminare Valsat che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Faenza e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, vengano formulate le osservazioni riportate nel "Constatao" della presente relazione istruttoria, che dovranno essere richiamate all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso.

CHE relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R.19/2008, si esprima parere favorevole alle condizioni espresse dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia riportate nel "Constatao" della presente relazione istruttoria, che dovranno essere richiamate all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA la necessità e l'esigenza di provvedere tempestivamente, in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge, alla verifica in oggetto;

AD unanimità di voti;

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



Provincia di Ravenna

ISTRUTTORIA PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

ALLA GIUNTA

SETTORE: Ambiente e Territorio/PRT N. 20 DATA: 08/07/2014

OGGETTO: COMUNE FAENZA - VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO - AREA CAVIRO - SUBCOMPARTO IV - SCHEDA N.18 - PIANO ATTUATIVO CONFORME AL PRG - PARERE AI SENSI DELL'ART.35 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I. PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I. PARERE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R.19/2008.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore/servizio* interessato ESPRIME ai sensi ed agli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 08/07/2014

IL DIRIGENTE del SETTORE/SERVIZIO
F.to MALOSSI ELETTRA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to CASADIO CLAUDIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to RAVAGNANI ANDREA

SI DICHIARA:

- a) che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio online della Provincia (N. _____ DI REGISTRO) dove rimarrà *per quindici giorni consecutivi*, ai sensi dell'art. 124 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- b) che contestualmente, con nota P.G. n. _____, viene comunicata ai capigruppo consiliari la pubblicazione all'albo della stessa, ai sensi dell'art. 125 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to _____

Ravenna, 18/07/2014

Copia conforme all'originale per uso amm.vo.

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna, _____

SI CERTIFICA:

che la presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art.134, comma quarto, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to _____

Ravenna, _____

SI CERTIFICA che la presente deliberazione è stata **publicata** nel suddetto registro di albo pretorio online della Provincia per quindici giorni consecutivi dal 18/07/2014 al 02/08/2014

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to _____

Ravenna, _____

AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti e al segretario generale)

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.



Provincia di Ravenna

SETTORE : AMBIENTE E TERRITORIO

SERVIZIO : TERRITORIO

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO : **COMUNE DI FAENZA**

VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA
DENOMINATO "AREA CAVIRO - SUBCOMPARTO IV - SCHEDA N.18" PIANO
ATTUATIVO CONFORME AL PRG
PARERE AI SENSI DELL'ART.35 DELLA L.R.20/2000 e s.m.i.
PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 e s.m.i.
PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.19/2008

IL SERVIZIO TERRITORIO

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;*

VISTA la L.R. n° 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, comma 7 che dispone: *La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:*

a) (...)

b) (...)

c) *per i PUA in variante al POC, nell'ambito delle osservazioni al piano adottato, di cui all'articolo 35, comma 4, previa acquisizione delle osservazioni presentate;*

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i., "Norme in materia ambientale";

VISTA la L.R. 13 giugno 2008, n.9, "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.10 del 13 giugno 2008;

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008, n.19 "Norme per la riduzione del rischio sismico".

VISTA la deliberazione n° 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28.01.1993 e n° 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la nota del Comune di Faenza del 27 dicembre 2013, ricevuta dalla Provincia in data 31 dicembre 2013, prot. n. 2014/0000257 (clas. 07.04.04, 2014/1/0), con la quale sono stati trasmessi gli atti tecnici ed amministrativi dello strumento urbanistico in oggetto, adottato ai sensi dell'art. 35 della Legge Regionale n.20/2000;

VISTA la nota del Servizio scrivente del 29.01.2014 PG 20143/008711) con la quale è stata richiesta documentazione integrativa;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Faenza in data 15 maggio 2014, PG 2014/0045518;

PREMESSO:

CHE il Comune di Faenza è dotato di Piano Regolatore la cui Variante Generale è stata approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 397 del 29 aprile 1998;

CHE il Comune di Faenza è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 5761/17 del 22.01.2010;

CHE lo strumento urbanistico in oggetto è compreso fra le previsioni degli strumenti urbanistici sopracitati;

CHE lo strumento urbanistico in esame risulta completo e regolare sotto il profilo tecnico ed amministrativo;

CHE con deliberazione del C.C. n.3326/178 del 01.07.2005 è stato approvato il piano particolareggiato di iniziativa privata per la trasformazione del comparto a destinazione produttiva con modifiche al PRG relativo all'area Caviro - Scheda 18

CHE nelle more dell'adozione del POC, si è fatto riferimento al vigente PRG in ossequio a quanto previsto all'art.3.3 "Efficacia e norme transitorie" delle NTA del PSC che recita che *"fino all'adozione del RUE e del POC, in relazione alla specifica disciplina di competenza, rimangono in vigore gli strumenti urbanistici con le relative norme dei piani vigenti ed è consentita l'adozione e approvazione degli strumenti urbanistici di cui all'art.41 comma 2 L.R. 20/2000"* e di quanto previsto dall'art.5 comma 2 "Ambiti già pianificati" delle stesse NTA che recita che *"Fino alla adozione del POC continua a valere la normativa del PRG vigente fatte salve le ulteriori possibilità di cui all'art.3.3"*

PRESO ATTO:

CHE gli elaborati tecnici della Variante al Piano Particolareggiato in oggetto sono stati depositati per la libera consultazione, ai sensi dell'art.35 della LR 20/2000, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna presso la sede della stessa Amministrazione comunale;

CONSTATATO

CHE l'area interessata dalla presente variante è identificata come sub comparto IV, e parte del sub comparto II, della scheda n.18 del PRG denominata "Area Caviro". Il sub comparto IV costituisce la zona di espansione a corona dell'esistente complesso produttivo e si estende tra Via Convertite, Via Cerchia e la Via Cantrigo.

La aree disciplinate dalla Scheda di PRG n.18 "Area Caviro" sono classificate dal PRG come Art.12.6 "Zone produttive miste di nuovo impianto".

Così come riportato nella determinazione del dirigente del settore Territorio del Comune di Faenza di rileva che:

la proposta di modifica al Piano Particolareggiato di iniziativa privata in oggetto, rispettando gli standard pubblici minimi di legge e quelli previsti dalla scheda di attuazione del PRG, prevede:

- *la ricollocazione del parcheggio pubblico di mq. 584 identificato nello stato attuale dell'elaborato grafico Tav.2 "Stato di progetto:Scheda n. 18 attuale e variata", come Pk4, da riposizionarsi in accorpamento ai parcheggi pubblici Pk1e Pk2 ed in prossimità dell'accesso allo stabilimento, come graficamente riportato nell'elaborato grafico;*
- *la realizzazione di un nuovo accesso allo stabilimento da tale parcheggio pubblico (Pk4), destinando a tale collegamento parte del verde privato di integrazione previsto nell'ambito dell'autorizzazione unica ai sensi del DLgs. 387/03 e denominato Vp13', che viene riconfigurato a parziale compensazione;*
- *la sistemazione a verde privato dell'area identificata nello stato modificato della Tav.2 citata con VpBbis, anch'essa di 584 mq, non più destinata a parcheggi a seguito dell'azione di cui sopra;*
- *l'impermeabilizzazione dei parcheggi Pk1 (217 mq) e Pk2 (1693 mq), che il Piano vigente prevede inerbiti;*
- *l'eliminazione della previsione di interrimento dell'esistente cavo elettrico di Media Tensione, contenuta nel Piano vigente, con la conseguente definizione della fascia di rispetto (DPA-Distanza di Prima Approssimazione).*

La restante parte di urbanizzazione e gli assetti insediativi privati vengono confermati.

CHE in merito al mantenimento della configurazione aerea dell'elettrodotto, il progettista ha dichiarato che "diversamente da quanto previsto dal piano particolareggiato attualmente vigente, non si procederà all'interramento dell'elettrodotto di media tensione perché l'area circostante all'infrastruttura rimarrà area verde in cui non sono presenti attività inerenti lo stabilimento Caviro" e che, così come comunicato da ENEL Distribuzione, gestore della linea MT aerea esistente, la DPA risulta essere pari a m 8.

CHE la zona interessata dalla presente variante al piano particolareggiato non presenta vincoli e/o tutele di carattere ambientale disciplinate dal vigente PTCP;

CHE il Comune di Faenza, con nota NS PG 2014/45518 del 15.05.2014 ha comunicato che l'Autorità di Bacino e le Soprintendenze non risultano interessate dalla previsioni della presente Variante;

CHE l'ARPA – Servizio territoriale - distretto di Faenza - Bassa Romagna, relativamente allo strumento urbanistico in oggetto ha espresso il seguente parere ambientale: *"Questa Agenzia ritiene di confermare il parere favorevole espresso nella conferenza dei servizi del 20.01.2010 alla Variante di Piano nel rispetto delle prescrizioni contenute nella nota ARPA PGRA/2009/12470 del 10.12.2009 riportate nel verbale della CdS del Comune di Faenza n.1889 del 25.01.2010"*

Stralcio verbale della CdS del Comune di Faenza n.1889 del 25.01.2010:

- linea AT di TERNA : si prende atto della valutazione della DPA (Distanza di prima approssimazione) da parte di TERNA Spa: si prescrive che all'interno di tale DPA non dovranno essere edificate strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone oltre 4 ore al giorno;
- pubblica illuminazione: l'illuminazione pubblica dovrà essere conforme a quanto previsto nella L.R. 19/2003 e relativa Direttiva applicativa DGR 2263 del 29.12.2005 e circolare applicativa DGR 14096 del 12.10.2006

CHE la AUSL di Ravenna, Dipartimento di sanità pubblica in riferimento alla variante al piano particolareggiato di cui trattasi, esaminata la documentazione presentata, *esprime parere favorevole, per quanto di competenza all'intervento proposto. Si demanda ai competenti Uffici Comunali la valutazione circa il rispetto della normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche e la compatibilità urbanistica.*

CHE il Consorzio di Bonifica con nota Prot. 3431 del 6.05.2014, si è espresso come segue: *"preso atto delle modifiche, si comunica che le opere di variante non interferiscono con la rete consorziale di distribuzione irrigua mentre, per quanto riguarda l'interferenza con la rete di scolo ... si ribadisce quanto precedentemente comunicato nelle precedenti conferenze dei servizi" e più precisamente "occorre prevedere l'invarianza idraulica per quanto riguarda le aree a parcheggio, da fornire prima dell'inizio lavori. La fascia di rispetto del canale consorziale dovrà essere mantenuta nello stato di fatto in cui si trova senza sovrastrutture di alcun genere."*

CHE durante il periodo di pubblicazione, non è pervenuta alcuna Osservazione;

CHE per quanto di competenza, sulla compatibilità del Piano con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo il Settore Ambiente e Territorio della Provincia ha espresso parere favorevole, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quanto altro non specificatamente previsto dall'Art.5 della L.R.n°19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- **1:** *dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte (paleovalvei), di depositi di palude e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; ciò in quanto l'area insiste nelle vicinanze di paleovalvei e la prova*

penetrometrica eseguita potrebbe non aver individuato eventuali morfologie sepolte; inoltre vi sono depositi pelitici possibilmente riconducibili ad ambienti di palude; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;

- **2:** non si ritengono realizzabili piani interrati o seminterrati;
- **3:** nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per ogni edificio in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;
- **4:** va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva degli edifici in progetto e delle opere di urbanizzazione; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimuth); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; in caso di forti variazioni litostratigrafiche e/o di presenza di paleoalvei o altre morfologie sepolte andrà realizzata una carta di zonizzazione geotecnica ed andranno prese le misure adeguate per evitare problemi geotecnici; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili; da questi si ipotizzeranno almeno alcune tipologie di fondazioni adeguate alla situazione, tenendo conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: si dovrà porre grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, che dovrà indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte (per esempio scelta di altra tipologia di fondazione); si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; andranno seguite le indicazioni riportate nelle Conclusioni della Relazione; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;
- **5:** gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
- **6:** il valore di Vs30 e la categoria dei terreni di fondazione (indicata come C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i

dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;

- **7:** in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
- **8:** le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione; l'intervento potrà essere effettuato solamente in assenza del rischio di liquefazione sismica;
- **9:** le opere fondazionali vanno comunque attestate su substrato intatto, in posto, inalterato, integro, omogeneo e stabile sismicamente; in particolare si dovrà evitare di realizzare fondazioni su o entro terreni rimaneggiati o di riporto;
- **10:** si richiede uno studio di ubicazione, dimensioni, forma, profondità e distanze dagli edifici delle eventuali vasche di laminazione per l'invarianza idraulica in modo da evitare interferenze sismiche con fondazioni e strutture in alzato; anche i pozzetti delle varie reti infrastrutturali di urbanizzazione possono avere tali effetti sismici; al proposito si ricorda che l'Autorità di Bacino del Reno ed il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale hanno fornito indicazioni anche normative in merito ai temi dell'invarianza idraulica ed al fine di non ridurre i tempi di corrivazione delle acque;
- **11:** si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
- **12:** si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- *rispetto della normativa prevista dal Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico;*
- *verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;*
- *verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;*
- *rispettare ogni altra normativa vigente in materia.*

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art.35 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

Tutto ciò PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO

acquisiti i pareri riportati al "constatato" finalizzati alla conclusione del procedimento di approvazione dello strumento attuativo, sono stati esaminati gli elaborati della variante al piano

particolareggiato in merito alla coerenza con i contenuti della strumentazione urbanistica vigente (PRG, PSC) e della pianificazione sovraordinata.

PROPONE

CHE ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/ 2000 e s. m. e i., in ordine alla variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Area CAVIRO - Subcomparto IV - scheda N.18" Piano attuativo conforme al P.R.G. non venga formulata alcuna osservazione.

CHE, relativamente alle disposizioni dettate dall'art.5 della L.R. 20/2000, sulla base del rapporto preliminare Valsat che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Faenza e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, vengano formulate le osservazioni riportate nel "Constatato" della presente relazione istruttoria, che dovranno essere richiamate all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso.

CHE relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R.19/2008, si esprima parere favorevole alle condizioni espresse dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia riportate nel "Constatato" della presente relazione istruttoria, che dovranno essere richiamate all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso.

L'ISTRUTTORE DEL SERVIZIO TERRITORIO
(Valeria Biggio)



COMUNE DI FAENZA		
Tit. <u>06</u>	Cl. <u>01</u>	
Data <u>03/09/14</u>		
Prot. Gen. <u>11063</u>		
<u>22/2010</u>		

Forlì, 28 Agosto 2014

Comune di Faenza
Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP
Piazza Rampi n. 7
48018 Faenza (RA)

Oggetto: *Richiesta di variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Area Caviro sub comparto IV – Scheda n° 18" di cui alla Autorizzazione n° 1152 del 12/12/2005*
Trasmissione considerazioni in merito alla Relazione Istruttoria allegata alla Delibera di Giunta Provinciale n. 161 del 09/07/2014

Il sottoscritto Ing. Ennio Spazzoli, in qualità di Progettista Architettonico dell'intervento in oggetto, unitamente al Dott. Paolo Solaroli, tecnico incaricato per la parte geologica, a seguito della Delibera di Giunta Provinciale n. 161 del 09/07/2014 con la quale la Provincia di Ravenna ha espresso parere favorevole all'approvazione della variante, a patto che vengano recepite le prescrizioni formulate nella Relazione Istruttoria "Allegato A", procedono alla disamina dei singoli punti delle prescrizioni per definire le modalità di attuazione.

- 1) La verifica della presenza di paleoalvei sarà approfondita in sede di predisposizione degli elaborati dei permessi di costruire in attuazione del piano particolareggiato; si precisa fin d'ora che dalle numerose indagini geologiche eseguite negli ultimi 20 anni all'interno dello stabilimento non si è mai avuta evidenza della presenza di paleoalvei.
- 2) Si ritiene che la prescrizione non sia adeguatamente circostanziata e, sulla base delle numerose analisi ed esperienze di questi anni, priva di fondamento tecnico e si richiede che venga limitata a vani interrati per la permanenza di personale, lasciando invece libertà di costruire vani interrati e/o seminterrati ad uso vano tecnico/deposito, previa idonea verifica eseguita sulla base delle norme tecniche vigenti;
- 3) Si procede all'aggiornamento delle norme tecniche di attuazione
- 4) Si precisa che in sede di progettazione esecutiva dei singoli interventi di attuazione si procederà alle analisi geotecniche integrative richieste ed alla trasmissione alla Provincia di Ravenna, e per conoscenza al Comune di Faenza, dei risultati.
- 5) Si prende atto della prescrizione
- 6) Si prende atto della prescrizione
- 7) Si precisa che Caviro Distillerie ha eseguito la mappatura del rischio sismico degli edifici dello stabilimento. In sede di progettazione esecutiva di nuovi edifici si

Pagina 1 di 2

Via N. Copernico n° 99 - 47122 Forlì - C.F. e P. I.V.A. 02396230407 - Tel. 0543 795295 - Fax. 0543 798310
www.lspstudio.it - Email: info@lspstudio.it - PEC: studiolsp@pec.it

- procederà alla verifica dello stato di eventuali edifici contigui.
- 8) Si rimanda alla fase di progettazione esecutiva per la valutazione del rischio di liquefazione.
 - 9) Si prende atto della prescrizione
 - 10) Si specifica che l'intera area dello stabilimento è dotata di un bacino di laminazione esistente; le eventuali ulteriori valutazioni per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica dei nuovi parcheggi hanno portato ad individuare nella soluzione tecnica del sovradimensionamento della sezione delle tubazioni della rete fognaria la risposta alla norma sull'invarianza idraulica.
 - 11) In sede di progettazione esecutiva saranno valutate le caratteristiche dei materiali per la costruzione delle strade e dei piazzali;
 - 12) Si precisa che l'intera area dello stabilimento Caviro Distillerie è dotata di rete fognaria di regimazione delle acque meteoriche. Inoltre Caviro Distillerie ha presentato alla Provincia di Ravenna il piano di gestione dei piazzali, che individua le modalità di gestione delle acque meteoriche.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti si porgono distinti saluti

Il Progettista Architettonico
Studio Associato
Lombardi Spazzoli Paglionico
Ing. **Ennio Spazzoli**

Il Progettista Geologo
Dott. Paolo Solaroli



3. DICHIARAZIONE DI SINTESI ai sensi dell'art. 5 comma 2 della L.R. 20/00 e s.m.i.

L'art. 5 della LR 20/00 e s.m.i., che tratta l'integrazione delle valutazioni ambientali nelle procedure urbanistiche, dispone al comma 2 che:

"... Gli atti con i quali il piano viene approvato danno conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della Valsat, illustrano come le condizioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indicano le misure adottate in merito al monitoraggio."

Considerato che:

- che nei fatti la proposta di variante riguarda solamente una diversa collocazione di porzione di parcheggi pubblici previsti dal piano vigente e l'eliminazione della previsione di interrimento per tratti di elettrodotto, nell'ambito della procedura di valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale svolta per la Variante al PP in oggetto sono stati acquisiti i necessari pareri e/o contributi, integralmente riportati nella sezione precedente del presente elaborato, così come è stato redatto l'apposito documento di Valsat volto a descrivere e valutare i potenziali impatti delle scelte operate e le misure idonee per impedirli, mitigarli e compensarli;
- il documento di Valsat che accompagna la variante al P.P. non individua significativi effetti negativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni, non ravvisando l'insorgenza di criticità in correlazione ai contenuti della proposta.
- la PROVINCIA DI RAVENNA, autorità competente alla valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale delle proposte oggetto della presente variante, si è espressa ravvisando la compatibilità delle stesse ed alle condizioni definite dalle autorità coinvolte nelle consultazioni in materia, AUSL ed ARPA.
- La stessa ARPA ha espresso parere favorevole alla variante al P.P. in oggetto, richiamando il parere condizionato già espresso in sede di Conferenza dei Servizi (Prot. n.1892 del 25.01.2010) nei seguenti termini:
 - *linea AT di TERNA: si prende atto della valutazione della DPA (Distanza Prima Approssimazione) da parte di TERNA S.p.A.; si prescrive che all'interno di tale DPA non dovranno essere edificate strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone oltre 4 ore al giorno;*
 - *pubblica illuminazione: l'illuminazione pubblica dovrà essere conforme a quanto previsto nella LR 19/2003 e relativa Direttiva applicativa DGR_2263 del 29/12/2005 e Circolare applicativa DGR_14096 del 12/10/2006."*
- AUSL ha espresso parere favorevole nella conferenza dei Servizi confermata nel parere riferito alla VALSAT;
- Il Consorzio di Bonifica nel parere espresso riferito alla VALSAT ribadisce che le opere di variante non interferiscono con la rete consorziale di distribuzione irrigua, confermando il precedente parere espresso nella Conferenza dei Servizi, sotto riportato:

“Parere favorevole. Occorre prevedere l’invarianza idraulica per quanto riguarda le aree a parcheggio, da fornire prima dell’inizio dei lavori. La fascia di rispetto del canale dovrà essere mantenuta nello stato di fatto in cui si trova senza sovrastrutture di alcun genere.”;

Inoltre:

- La Provincia di Ravenna - con deliberazione della Giunta Provinciale n. 161 del 09.07.2014, ha deliberato di non formulare alcuna osservazione, ma relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all’art. 5 della L.R. 19/2008, esprime parere favorevole alle condizioni espresse dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia riportate nel “CONSTATATO” della relazione istruttoria, e che queste ultime devono essere richiamate all’interno delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso.
- A seguito del parere provinciale circa le tematiche geologiche-sismiche, il progettista Ing. Ennio Spazzoli ed il Geologo incaricato Dott. Paolo Solaroli hanno dato riscontro alle prescrizioni contenute nel “CONSTATATO” della Relazione Istruttoria della Provincia di Ravenna, in merito alle condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico, con risposte puntuali riferite alla relazione stessa ed allegate agli atti del procedimento. Il rispetto del parere viene in ogni caso richiamato per la fase attuativa alla quale attengono la gran parte degli aspetti evidenziati
- Non sono pervenute osservazioni da parte di privati.

Conclusioni

Il Piano particolareggiato viene integrato in fase di approvazione in base a quanto precedentemente riscontrato in rapporto ai rilievi sollevati, richiamando esplicitamente il rispetto del parere in ordine alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale.

Diversi degli aspetti segnalati nei citati contributi, riguardano tematiche da affrontare in fase esecutiva ed a questa fase vengono rinviati.

*Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata
AREA CAVIRO - Scheda n. 18 - Sub comparto IV
(di cui alla Autorizzazione n. 1152 del 12.12.2005)*
APPROVAZIONE

2. Lettera a firma del Segretario Generale sulle osservazioni pervenute

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Archivio Generale - Piazza del Popolo, 31

Responsabile del procedimento: **Gabriella Garavini** - Tel.0546/691218

Termine per la conclusione del procedimento gg. ____ decorrente dal ____



Comune di FAENZA

Prot. n. 13873 Class. 06-02 fascicolo 1/2010

Faenza, 24.03.2014

OGGETTO: Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Caviro – Sub comparto IV – Scheda n. 18" (Piano attuativo conforme al PRG).

Si attesta che gli atti relativi al provvedimento in oggetto, autorizzato al deposito con Determina del Dirigente del Settore Territorio n. 125 del 19.12.2013 (Prot. Gen. 51500/2013) sono stati depositati per la libera visione al pubblico per 30 gg. interi consecutivi dal 15.01.2014 al 13.02.2014 e che il termine per la presentazione di eventuali osservazioni è scaduto il **15.03.2014**.

Entro detto termine **non sono state acquisite osservazioni agli atti.**

IL CAPO SERVIZIO ARCHIVIO
(Dott.ssa Gabriella Garavini)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Roberta Fiorini)